

	<p>Istituto Comprensivo "Gian Battista Puerari" Via IV Novembre, 34 - 26048 Sospiro CR Telefono: 0372 623476 – Fax: 0372 623372 mail: cric81500c@istruzione.it pec: cric81500c@pec.istruzione.it Sito Istituto: www.icsospiro.edu.it</p>
---	---

Alle famiglie degli alunni
Frequentanti le scuole dell'Istituto

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 5 DELL'ACCORDO SULLE NORME DI GARANZIA DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Con la presente si comunica che è stato indetto uno Sciopero Generale Regionale per l'intera giornata del **16 dicembre 2022**

Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni sindacali **CGIL e UIL Regione Lombardia**.

Personale coinvolto: **Personale Docente, ATA, Educativo e Dirigente**

Le motivazioni come testualmente poste a base della vertenza sono le seguenti:

"Di fronte ad una evidente crisi economico-sociale le scelte di questo Governo sono insufficienti e di parte: il disegno della legge di Bilancio che ha appena iniziato il suo percorso di discussione in Parlamento propone soluzioni che non tengono conto del mondo del lavoro e scaricano il peso della crisi direttamente sulle lavoratrici ed i lavoratori, pensionate e pensionati. I settori della conoscenza sono dimenticati e penalizzati: la campagna elettorale aveva portato promesse di valorizzazione del personale scolastico e di tutto il personale delle università, degli enti di ricerca e dell'AFAM, promesse che oggi non trovano riscontro in un articolato povero di risorse per questi settori. Le uniche previsioni riguardano il taglio delle autonomie scolastiche: con la modifica dei parametri per il riconoscimento di una scuola dotata di autonomia scolastica, nel giro di due anni verranno chiuse 700 presidenze. Un taglio di ben 700 dirigenti scolastici e 700 Direttori dei servizi generali e amm.vi (Dsga). Ancora una volta la scuola usata per fare cassa. Ad un grave problema che tocca il futuro del nostro Paese, un dato di denatalità che rischia di portarci a breve al tracollo demografico e quindi all'assenza di prospettive future, si risponde proponendo l'accorpamento delle scuole, si risponde impoverendo i territori. Una sciocchezza: non significa soltanto mettere in difficoltà la gestione stessa delle scuole che rischiano di diventare "mostri" sovraffollati sparpagliati su più comuni in territori vasti, ma significa mettere in difficoltà alunni e famiglie che perderanno con le Scuole autonome il primo vero presidio dello Stato sul territorio. Sul rinnovo del CCNL 2019/2021 del comparto istruzione e ricerca, dopo aver sottoscritto un accordo per un primo aumento salariale, l'impegno da parte del Ministro e del Governo era di reperire nuove risorse (oltre quelle che abbiamo già assicurato con il primo accordo a valere sul secondo step di aumento stipendiale) non solo per la chiusura definitiva del CCNL 2019/2021, ma soprattutto per il futuro CCNL 2022/2025, considerando un contesto di inflazione ormai al 12%. La risposta della Legge di Bilancio è uno zero assoluto anche nel nostro settore, la risposta è l'ennesima mortificazione del personale dei settori della conoscenza, pubblica, regionale e paritaria, quello stesso personale che insieme ai colleghi della sanità e di tutto il pubblico impiego ha responsabilmente garantito l'uscita dalla pandemia.. Rivendichiamo investimenti per un immediato adeguamento salariale del personale dei settori della conoscenza. Rivendichiamo investimenti per eliminare la piaga del precariato nei settori della conoscenza. Rivendichiamo investimenti nelle Scuole pubbliche e nella Formazione Professionale regionale (settore dove il CCNL è fermo al 2013). Rivendichiamo investimenti per correggere l'attuale manovra della legge di bilancio, una manovra che aumenta l'importo dei voucher invece di stabilizzare i contratti precari, che aumenta la soglia per la flat tax fino a 85.000 euro per gli autonomi invece di intervenire su salari e tutele, che taglia il reddito di cittadinanza invece di investire in buona occupazione, che promuove un ennesimo condono invece di combattere l'evasione. Una scelta di questo Governo chiara: tutelare i ricchi colpendo i deboli. Per queste ragioni FLC CGIL Lombardia e UIL Scuola Rua Lombardia, a seguito della proclamazione dello sciopero generale di Cgil e Uil Lombardia, indicano uno sciopero di tutto il personale dei settori della conoscenza (Scuole

Firmato digitalmente da CLAUDIO BUZZI DI MARCO

statali, paritarie e private, Formazione Professionale, Università, Enti di Ricerca, Alta Formazione Artistica e Musicale) per l'intera giornata di venerdì 16 dicembre 2022.

I dati relativi alla rappresentatività a livello nazionale delle OO.SS. che proclamano lo sciopero potranno essere consultate attraverso le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN

<https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf>

- per i dati relativi all'ultima elezione della RSU si dovrà far riferimento ai verbali trasmessi all'ARAN a suo tempo;
- i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero>
- i dati di adesione ai precedenti scioperi a livello di scuola sono disponibili nella sezione "Statistiche" presente nell'applicativo SIDI "Rilevazione scioperi web".

VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione delle RSU, avvenuta in questa istituzione scolastica, le organizzazioni sindacali in oggetto hanno ottenuto i seguenti voti:

CGIL: 11 VOTI su un totale dei 74

UIL: 17 VOTI su un totale di 74.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

L'attività didattica è garantita in tutte le scuole dipendenti dall'istituto.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Claudio Buzzi Di Marco
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
CAD e normativa connessa